

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice[1]		
titolo	Piano strategico giovani 2025	
per l'anno/per gli anni [2]	2025	
del PGZ di	Valsugana e Tesino	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	Daniela	
Cognome	Campestrin	
Recapito telefonico		
Recapito e-mail/PEC	sindaco@comunetorcegno.it	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	Germana	
Cognome	Borgogno	
Recapito telefonico	0461-755508	
Recapito e-mail/PEC	borgogno.germana@comunitavalsuganaetesino.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	Stefania	
Cognome	Viola	
Recapito telefonico	3477767136	
Recapito e-mail	pianogiovani@comunitavalsuganaetesino.it	



5	Data di costituzione del Tavolo		
	20	04	2006

6	Comuni componenti il territorio del PGZ		
1	Bieno	2	Borgo Valsugana
3	Carzano	4	Castel Ivano
5	Castello Tesino	6	Castelnuovo
7	Cinte Tesino	8	Grigno
9	Novaledo	10	Ospedaletto
11	Pieve Tesino	12	Ronchi Valsugana
13	Roncegno Terme	14	Samone
15	Scurelle	16	Telve
17	Telve di Sopra	18	Torcegno
19	Comunità Valsugana e Tesino	20	
21		22	

7	Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG		
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante[3]	Note[4]
1	Bieno	Antonella Carraro	
2	Borgo Valsugana	Giacomo Nicoletti	
3	Carzano	Daniela Tomasi	
4	Castel Ivano	Ezia Bozzola	
5	Castello Tesino	Graziella Menato	



6	Castelnuovo	Silvia Brendolise	
7	Cinte Tesino	Rugiada Busana	
8	Grigno	Marianna Mocellini	
9	Novaledo	Emanuele Paccher	
10	Ospedaletto	Genny Cavagna	
11	Pieve Tesino	Susi Nervo	
12	Ronchi Valsugana	Francesca Debortoli	
13	Roncegno Terme	Lorenzo Bernardi	
14	Samone	Diana Stefani	
15	Scurelle	Giorgia Bressanini	
16	Telve	Anna Stroppa	
17	Telve di Sopra	Marianna Minati	
18	Torcegno	Lara Campestrin	
19			
20			
21			
22			
23			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale <i>(max 10000 battute)</i>	<p><i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti;</i> - <i>da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ;</i> - <i>da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi;</i> - <i>da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati;</i> - <i>da fenomeni emergenti rilevati.</i> <p><i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i></p>
<p>Secondo i dati Ispat, al 01. 01. 2024, la popolazione residente entro i confini amministrativi della Comunità Valsugana e Tesino ammonta a 27.085 unità ed è distribuita su 578,88 chilometri quadrati all'interno di 18 comuni.</p> <p>La realtà comunale più popolosa è Borgo Valsugana (7.035 abitanti), mentre quella che presenta il minor numero di abitanti è Cinte Tesino (367), seguita da Ronchi Valsugana (449) e Carzano (510).</p> <p>Il saldo naturale, in linea con gli anni precedenti, si conferma negativo in quasi tutti i 18 comuni del territorio con l'eccezione di Samone, Novaledo e Castelnuovo in cui, tuttavia, non si registra una crescita naturale, bensì un sostanziale pareggio tra decessi e nuove nascite.</p> <p>I giovani compresi nella fascia tra i 10 e i 34 anni sono 6.934. La percentuale sul totale è quindi stimata al 25,6%. La percentuale di stranieri si aggira intorno al 5,9%, in linea con il territorio limitrofo dell'Alta Valsugana e Bersntol.</p> <p>La ricerca "I giovani della Comunità Valsugana e Tesino", condotta nel 2020/2021 dall'Università degli Studi di Trento- Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, su iniziativa della Comunità Valsugana e Tesino, ha rappresentato in questi anni uno degli strumenti attraverso i quali il PGZ, in sinergia con il Servizio Socio Assistenziale entro cui il PGZ è incardinato, ha indagato e continua a presidiare lo stato delle relazioni per una parte della popolazione potenzialmente coinvolta dalle politiche giovanili territoriali al fine di mettere in atto interventi in linea con i bisogni e le esigenze del contesto.</p> <p>L'indagine estensiva, realizzata su 1312 studenti e studentesse residenti nella Comunità Valsugana e Tesino frequentanti la Scuola secondaria di Primo e secondo grado e i Centri di Formazione Professionale, ha messo in evidenza alcune tendenze giovanili che ancora dettano l'agenda operativa::</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di un atteggiamento presentista. <p>I giovani intervistati vivono sempre più nel presente e questo si traduce non solo nella difficoltà di compiere scelte e progetti che riguardano la loro vita, ma anche nella criticità di investire risorse ed energie in attività di medio/lungo termine.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Limitato l'impegno nell'associazionismo. <p>Un numero circoscritto di intervistati è inserito nel tessuto associativo.</p> <p>Le associazioni a cui gli intervistati riferiscono di appartenere sono per lo più sportive, mentre ancora più esiguo è il numero di aderenti alle associazioni prettamente di volontariato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Anticipazione dell'utilizzo della tecnologia digitale, in particolare degli smartphone, e l'accesso ai social media, sottovalutando, soprattutto in età preadolescenziale, i rischi del web - Prospettive future fuori dalla valle. <p>Nonostante l'attaccamento dimostrato per il contesto abitativo di origine, i giovani pensano che le offerte lavorative presenti in Valle limiteranno le loro possibilità di carriera. Emerge quindi una certa sfiducia nella forza attrattiva del territorio.</p> <p>Al contempo si rileva una tendenza a percepire il lavoro come un ambito che si trova e come eminentemente strumentale alla realizzazione personale piuttosto che anche come una possibilità attraverso la quale acquisire nuove competenze.</p> <p>I dati della ricerca sono in linea con il monitoraggio effettuato dalla RTO sul territorio con i progettisti, in particolare per quanto riguarda l'approccio al mondo associazionistico. Le associazioni giovanili appaiono infatti in forte crisi a parte qualche rara eccezione sviluppatasi post covid. Questa tendenza si è rilevata anche per gruppi giovanili con un certo radicamento territoriale, i quali, dopo la pandemia, hanno faticato a rinnovare il direttivo.</p>	



Da un punto di vista strettamente progettuale emerge una certa difficoltà nell'essere protagonisti di eventi e iniziative con un'autogestione

E' accaduto che, nonostante il supporto burocratico e progettuale, alcuni gruppi giovanili rinunciassero a candidare la loro proposta all'ultimo momento senza delle reali motivazioni se non dettate da una forte ansia e timore di sbagliare o di non riuscire a gestire una progettazione distribuita su qualche mese.

La difficoltà alla progettazione legata alla performance è un tema che l'RTO sta monitorando

Il monitoraggio condotto tra progettisti rileva inoltre come i ragazzi/e (in particolare tra i 20 e i 25 anni) evidenzino una certa difficoltà ad avvalersi di spazi creativi a loro dedicati nei quali possano sviluppare delle attività. L'assenza di luoghi di ritrovo a loro giudizio sembra quantomeno inibire la sfera della socialità e favore di un isolamento che appare crescente, non solo nel target giovanile.

Si evidenzia inoltre come il 2025 sarà un anno di passaggio per il Piano Giovani Valsugana e Tesino.

In primavera si terranno le elezioni comunali che potrebbero portare ad un grosso cambiamento all'interno del Tavolo, il quale rappresenta l'organo decisionale del Piano Giovani Valsugana e Tesino.

Si ricorda, infatti, come rispetto ad altri territori provinciali presso la Comunità Valsugana e Tesino il Tavolo del Piano giovani di Zona sia costituito esclusivamente da una rappresentanza istituzionale in possesso di un mandato politico.

Attualmente al Tavolo siedono 18 assessori alle politiche giovani dei 18 comuni che appartengono alla Comunità e aderiscono al Piano Giovani. Considerato questa peculiarità territoriale le elezioni amministrative acquisiranno un peso rilevante.



Assi prioritari*(max 7000 battute)*

- *Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;*
- *ulteriori priorità individuate dal tavolo.*

Alla luce dell'analisi di contesto effettuata gli assi prioritari 2025 riportati qui sotto saranno orientati a permettere al Tavolo di agire all'interno di un frame flessibile, modulabile e non troppo rigido. Gli assi prioritari saranno orientati, in modo particolare, alla ridefinizione di alcuni processi interni al PGZ, più che specificatamente rivolti ai progettisti.

Non saranno infatti individuate aree specifiche di progettazione, ma si riterrà importante assecondare le tematiche oggetto di interesse da parte dei ragazzi/e / gruppi/e purché in linea con i criteri provinciali. Di seguito gli assi prioritari 2025:

Assi prioritari:

- 1) Adozione di un metodo di valutazione più efficace per l'approvazione dei progetti;
- 2) Riconoscibilità del Piano giovani di Zona: rendere il Piano Giovani di Zona più riconoscibile (progetti come parte di un contenitore)
- 3) Scambio di buone prassi e implementazione del know how dei progettisti



<p>Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale (max 7000 battute)</p>	<p><i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo. Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i></p>
<p>In riferimento alle linee prioritarie descritte nel paragrafo precedente si definiscono di seguito gli obiettivi su cui si intende lavorare per il 2025:</p> <p>1) Asse prioritario: Adozione di un metodo di valutazione più efficace per l'approvazione dei progetti; Obiettivo: facilitare la valutazione dei progetti pervenuti a bando da parte del Tavolo in modo da rendere il tavolo più consapevole del suo ruolo e adottare una visione più completa dei progetti. Il tutto sarà realizzato mediante l'adozione di una nuova griglia valutativa, esito del progetto strategico 2024 attualmente in corso di realizzazione;</p> <p>2) Asse prioritario: Riconoscibilità del Piano giovani di Zona Obiettivo: Sviluppare una maggiore identità relativa alle progettazioni approvate dal Piano giovani di Zona in modo da promuovere la mission stessa del piano. Sarà in questo senso importante incoraggiare le progettualità che dedicano particolare attenzione alle fasi di restituzione a ad una disseminazione dei risultati sul territorio.</p> <p>3) Asse prioritario: Scambio di buone prassi e implementazione del know how dei progettisti Obiettivo: incoraggiare, attraverso la realizzazione di momenti dedicati, un confronto più sistemico tra progettisti in un'ottica di scambio di buone prassi accrescimento delle competenze e di possibile contaminazione futura.</p>	



Risultati Attesi (max 4000 battute)

Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?

In relazione all'analisi di contesto, agli assi prioritari e agli obiettivi stabiliti, i risultati che si auspica di ottenere sono i seguenti:

Obiettivo 1: Facilitare la valutazione dei progetti pervenuti a bando da parte del Tavolo in modo da rendere il Tavolo più consapevole del suo ruolo e adottare una visione più completa dei progetti. Il tutto sarà realizzato mediante l'adozione di una nuova griglia valutativa, esito del progetto strategico 2024 attualmente in corso di realizzazione;

Risultato atteso: Riduzione del gap valutativo tra un soggetto e l'altro del Tavolo a favore di una maggiore congruità, pur rispettando la soggettività dei componenti del Tavolo;

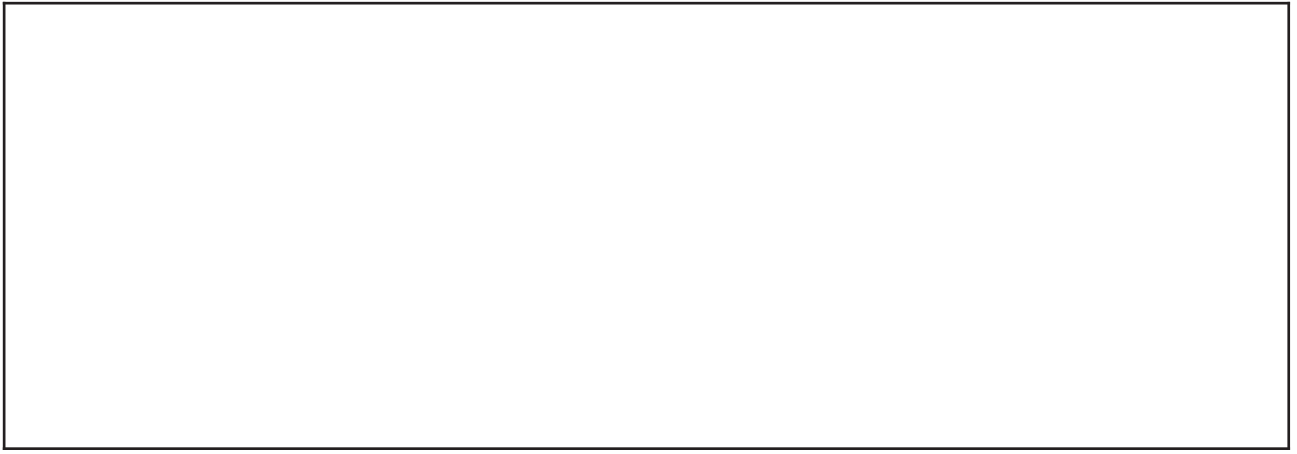
Obiettivo 2: Sviluppare una maggiore identità relativa alle progettazioni approvate dal Piano giovani di Zona in modo da promuovere la mission stessa del piano. Sarà in questo senso importante incoraggiare le progettualità che dedicano particolare attenzione alle fasi di restituzione a ad una disseminazione dei risultati sul territorio.

Risultato atteso: Finanziamento di progetti che puntino in modo più sistemico sulla restituzione alla cittadinanza e che pubblicizzino, mediante la realizzazione di comunicati stampa e materiale online quanto realizzato. Si auspica quindi ad una maggiore riconoscibilità del Pgz e rafforzamento della capacità di impatto delle progettazioni a livello territoriale.

Obiettivo 3: Incoraggiare, attraverso la realizzazione di momenti dedicati, un confronto più sistemico tra progettisti in un'ottica di scambio di buone prassi, accrescimento delle competenze e di possibile contaminazione futura.

Risultato Atteso: Maggiore conoscenza tra i progettisti attraverso la realizzazione di almeno n. 2 incontri orientati alla promozione della rete





9 La relazione con il territorio [5]	
Strategie di azione con gli attori significativi <i>(max 5000 battute)</i>	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i> <ul style="list-style-type: none"> - per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.); - per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.
<p>In base agli obiettivi stabiliti si ritiene utile:tessere relazioni significative con il territorio in modo da cogliere eventuali bisogni e istanze direttamente dagli attori che popolano e vivono il contesto di riferimento. In questo senso si considera particolarmente importante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - calendarizzare incontri periodici con l'equipe educativa interna alla Comunità Valsugana e Tesino e insieme alle figure specificatamente previste dai criteri, quindi la Referente istituzionale e la Referente Amministrativa per facilitare la conoscenza e il monitoraggio del PSG ed intercettare criticità e potenzialità dello stesso; - calendarizzare incontri con i progettisti, con associazioni e soggetti significativi per le politiche giovanili territoriali tra cui il mondo scolastico; -strutturare una call di idee in modo da favorire l'accesso al bando promosso dal Piano giovani di Zona e riuscire ad intercettare nuovi soggetti anche appartenenti alle reti informali; -facilitare lo scambio relazionale con progettazioni esterne al Piano giovani di Zona, ma fortemente connesse ad esso in quanto rivolte ad un target particolarmente affine. -cogliere le occasioni di contaminazione con gli RTO presenti sul territorio provinciale per mettere in circolo buone prassi consolidate. 	



Azioni di promozione e comunicazione [6] (max 5000 battute)

Al fine di veicolare il bando, le iniziative e le progettazioni del Piano Giovani di Zona Valsugana e Tesino nel 2025 si ritiene importante agire attivando una strategia di comunicazione che coniughi il più possibile e secondo quanto convenuto dalla Comunità Valsugana e Tesino, una strategia integrata omnichannel, in cui coesistano azioni offline e online.

Comunicazione offline:

- Realizzazione di materiale grafico e pubblicitario (locandine) per la diffusione del Bando 2025;
- Incontri con associazioni radicate sul territorio, in particolare - ma non solo, quelle legate al mondo giovanile;
- Utilizzo del mezzo stampa per pubblicizzare il bando e per dare visibilità ai progetti approvati;
- Collaborazione con il Tavolo per veicolare le progettazioni e le iniziative che si inseriscono tra le azioni del PGZ;
- Organizzazione di un incontro aperto al pubblico in cui ci sia la possibilità di presentare al Tavolo e alla cittadinanza, i progetti attivati;
- Confronto sistemico con la rete degli educatori presente all'interno della Comunità Valsugana e Tesino;
- Collaborazione con gli RTO sparsi sui territori, in particolare, con i referenti che si trovano ad operare nei territori limitrofi.

Comunicazione online:

- Utilizzo di canali istituzionali online: sito internet della Comunità Valsugana e Tesino e dei Comuni afferenti al Piano giovani di Zona;
- Utilizzo di social network: diffusione delle iniziative sulla pagina Facebook della Comunità Valsugana e Tesino, sulla pagina del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino;
- Utilizzo di grafiche digitali promozionali per veicolare l'uscita del bando del PGZ;
- Veicolazione delle principali iniziative attraverso la pagina Facebook Giovani e Servizio Civile in Trentino, Civico 13 (Facebook e Ig), Valsugana Web Tv.
- Il Tavolo valuterà la possibilità di avvalersi di una pagina social per diffondere iniziative, progetti e mission del PGZ.

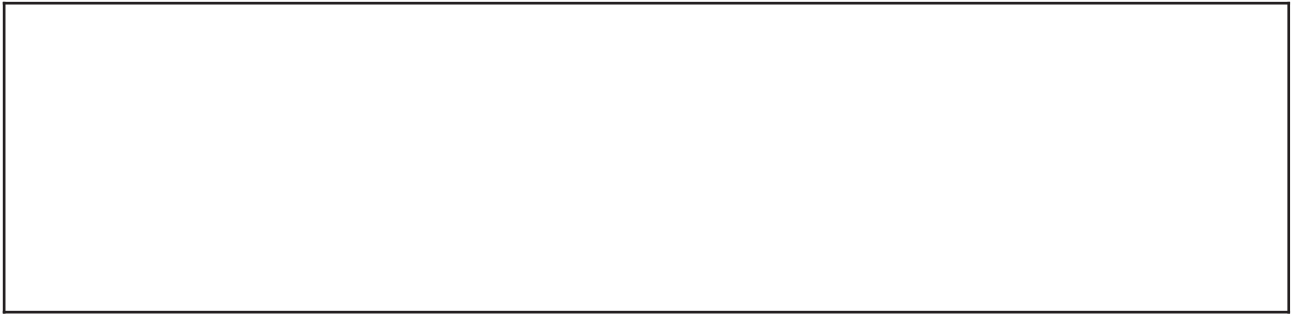


10	Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti <i>(max 6000 battute)</i>	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i>	<i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
<p>Al fine della loro ammissione e, quindi, di un potenziale finanziamento le progettazioni presentate attraverso il bando attivato dal Piano giovani di Zona dovranno essere congruenti con i criteri provinciali relativi ai Piani Giovani di Zona e ai Piani d'Ambito, approvati con la legge provinciale del 14 febbraio 2007 – n.5 art 6 e modificati in data 8 ottobre 2021.</p> <p>Ogni progetto presentato dovrà inoltre soddisfare gli assi prioritari individuati nel presente Piano Strategico e centrare gli obiettivi individuati per il 2025.</p> <p>L'RTO non reputa di poter trascrivere nello specifico le singole voci di valutazione come negli anni precedenti in quanto, al momento della compilazione del presente documento, queste saranno oggetto di profonda revisione da parte del Tavolo del Confronto e della Proposta.</p> <p>Il progetto strategico 2024, attualmente in corso di realizzazione, è infatti orientato a promuovere una maggiore efficacia nella valutazione dei progetti attraverso una ridefinizione dei punteggi e della griglia adottata.</p> <p>La revisione dei criteri di ammissibilità dei progetti sarà realizzata attraverso un percorso socio-metodologico che vedrà il Tavolo impegnato in una serie di incontri mirati e guidati da un esperto del settore. L'obiettivo è duplice: da un lato consentire al Tavolo di utilizzare uno strumento valutativo più articolato e completo, dall'altro favorire un processo orientato a favorire una presa di consapevolezza del Tavolo relativa al suo ruolo esecutivo.</p>		



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [7] <i>(max 6000 battute)</i>	<i>Rispetto:</i> - alla realizzazione dei progetti; - agli esiti dei progetti; - agli obiettivi del Piano.
<p>Il processo di monitoraggio e di valutazione, così come previsto dai criteri provinciali, vedrà coinvolti tutti i soggetti che compongono l'assetto operativo del Piano Giovani di Zona.</p> <p>Nello specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Gruppo strategico; - Il Tavolo; - La referente tecnica organizzativa. <p>Nello specifico le azioni di monitoraggio saranno compiute secondo questi step</p> <p>Prima dell'erogazione di un sostegno economico ai progetti: In fase di valutazione dei progetti, così come espressamente previsto dai criteri approvati dalla Giunta provinciale in materia di Politiche Giovanili, sarà consultato il Gruppo Strategico. A questo organo si affianca inoltre il Tavolo, in quanto organi decisionale delle politiche giovanili a livello territoriale.</p> <p>Durante la progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'RTO sarà impegnato nel processo di conoscenza diretta delle progettazioni. Verrà quindi ricercato il più possibile un confronto individuale con i capofila di progetto. <p>L'intento è quello di capire, da un punto di vista qualitativo e finanziario, se il progetto corrisponde a quanto approvato in sede di Tavolo.</p> <p>Al contempo tuttavia l'esigenza che sottende al ruolo dell'RTO è anche la rilevazione tempestiva di eventuali aree di miglioramento e/o di criticità, nonché la possibilità di carpire possibili miglorie da apportare all'impianto che sorregge l'assetto territoriale del PGZ.</p> <p>-Il Tavolo sarà aggiornato in merito all'attivazione dei singoli progetti e ad eventuali richieste sostanziali di variazione sulla spesa.</p> <p>La stessa attenzione verrà posta relativamente alle ricadute dei progetti e al grado di attivazione di una rete territoriale sovracomunale. Il Tavolo avrà pertanto la possibilità di esprimere dubbi, perplessità ed avanzare proposte utili al fine di un miglioramento in ottica futura.</p> <p>A conclusione dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nella fase di rendicontazione finale saranno somministrati dei questionari a tutti i referenti di progetto. Questi consentiranno di disporre di dati utili all'identificazione di aree di miglioramento e di criticità, fondamentali per la crescita e lo sviluppo del PGZ. <p>Per valutare la congruenza rispetto agli obiettivi del PSG:</p> <p>Come espressamente previsto dai criteri provinciali sarà attuato un processo di valutazione. Questo si comporrà di tre fasi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Relazione descrittiva circa il grado di attuazione e realizzazione del PSG (conseguimento degli Assi prioritari, obiettivi generali e specifici per il 2025) da parte del Tavolo del Confronto e della Proposta; 2 Valutazione della relazione da parte dello staff della Fondazione Franco Demarchi; 3 Confronto critico da parte del Tavolo di Confronto e della Proposta relativamente alle osservazioni pervenute dalla Fondazione Franco Demarchi. 	





11 Modalità di lavoro	
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
<p>Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso) (max 3000 battute)</p>	<p>Al fine di acquisire elementi significativi al monitoraggio e alla stesura del prossimo PSG, oltre alla consultazione attiva dei membri del Tavolo si prevede di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Procedere alla consultazione dei progettisti durante la fase di monitoraggio in modo da comprendere nel dettaglio limiti e potenzialità dello strumento adottato, possibili miglioramenti interni al bando, spin off relativi alle progettazioni e aree tematiche di approfondimento; 2. Pianificare una serie di incontri con le realtà rappresentative del mondo giovanile locale e con potenziali stakeholder vicini al target per rilevare bisogni e potenzialità ancora inesprese ed estendere così la rete delle realtà che concorrono a definire le politiche giovanili a livello territoriale; 5. Lavorare in forte sinergia con il Settore Socio Assistenziale e promuovere un dialogo costante con l'equipe che si occupa di progettazioni educative interna alla Comunità Valsugana e Tesino.



<p>Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8] (max 3000 battute)</p>	<p>Appurato che il 2025 sarà un anno di cambiamento dovuto anche alla tornata elettorale le modalità operative previste nel processo di lavoro del Tavolo nel 2025 saranno le seguenti:</p> <p>1. Realizzazione di un numero indicativo di 5 incontri annuali in plenaria. Si auspica ad un ruolo sempre più attivo del Tavolo al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Approvare il nuovo bando/ bandi GZ; -Valutare e approvare formalmente e in modo consapevole le progettazioni presentate a bando; -Definire l'area di approfondimento e calendarizzare la formazione territoriale 2025; -Monitoraggio le progettazioni finanziate; -Effettuare la valutazione finale relativa ai progetti finanziati -Avanzare delle proposte concrete orientate al miglioramento dei processi partecipativi interni al Piano stesso. <p>2. Si auspica di attivare un momento di confronto tra Tavolo e progettisti al fine di effettuare un bilancio delle attività realizzate e favorire l'acquisizione di elementi conoscitivi utili alla definizione di potenzialità e criticità relative alle politiche giovanili territoriali.</p> <p>3. Ulteriori elementi conoscitivi utili alla stesura di un nuovo Piano strategico potranno provenire da incontri realizzati dall'RTO, dall'RI e dal Tavolo stesso, con stakeholder del territorio e non coinvolti a vario titolo nella definizione dell'agenda delle politiche giovanili.</p>
<p>Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse) (max 3000 battute)</p>	<p>Al fine di rilevare il fabbisogno formativo interno al PGZ il confronto con i membri del Tavolo e gli stakeholder di cui sopra sarà prezioso. Fondamentale sarà il confronto attuato in occasione del monitoraggio individuale dal parte dell'RTO con i progettisti.</p> <p>In questi incontri sarà infatti possibile rilevare il know how in possesso dei progettisti e attivare delle strategie orientate al rafforzamento delle loro competenze.</p> <p>Il confronto orientato a definire le priorità formative consentirà un intervento più efficace non solo in termini strettamente relativi alle presenze, ma piuttosto in termini di ricaduta di medio termine.</p>



<p>Connessione con altri PGZ o PGA <i>(max 3000 battute)</i></p>	<p>Nel corso del 2025 sarà molto utile cercare di rafforzare le occasioni di connessione e di scambio di buone prassi con altri PGZ e PGA, in particolare con i Piani Giovani di Zona limitrofi.</p> <p>La collaborazione attivata negli ultimi anni i con il Piano giovani Zona Laghi e il Piano Giovani Pergine si è dimostrata un'ottima occasione di collaborazione</p> <p>Si evidenzia inoltre come il processo di condivisione e di conoscenza di ciò che avviene all'interno di altre realtà territoriali avverrà inoltre sfruttando le connessioni date, in particolare, dai momenti di formazione allargata, che coinvolgono tutti i piani giovani Provinciali e gli tra RTO e che sono promossi dall'Ufficio Politiche Giovanili.</p>



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste) <i>max 5000 battute</i>		
<p>In caso di avanzi finanziari su PSG il Tavolo potrà valutare altre progettualità, implementare il progetto strategico o altre progettualità ancora in corso purché siano coerenti con gli assi prioritari e gli obiettivi del PSG.</p>		
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	<table border="1"><tr><td>2</td></tr></table>	2
2		



12	Investimento Economico	
Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno	2025	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	31.547,79
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	31.547,79
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	78 %
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	3 %
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	19 %

Budget del PSG	Fonti di finanziamento	
anno		
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
	Totale investimento dal territorio del PGZ	
	Ripartizione del budget	%
	Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	%
	Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	%
	Risorse a supporto dell'operatività RTO	%



Budget del PSG anno <input type="text"/>	Fonti di finanziamento	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	<input type="text"/>
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	<input type="text"/>
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	<input type="text"/>
	Totale investimento dal territorio del PGZ	<input type="text"/>
Ripartizione del budget		%
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	<input type="text"/>	%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	<input type="text"/>	%
Risorse a supporto dell'operatività RTO	<input type="text"/>	%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio

- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

